

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

DUVRI

DATI IDENTIFICATIVI SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL DATORE DI LAVORO/COMMITTENTE PER IL SERVIZIO

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA E DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Ragione Sociale	Azienda Pisana Edilizia Sociale scpa
Datore di Lavoro	
Datore di Lavoro Delegato	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Oggetto dell'attività	Funzioni attinenti al recupero, manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio dei Comuni destinato all'edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 73, comma 1, L.r. Toscana 3/11/1998 n. 77, nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni secondo i contratti di servizio e gli atti stipulati con i singoli Comuni.
Indirizzo	Piazza dei Facchini n.16 - 56125 PISA
Telefono	050 - 505711
Fax	050 - 45040
Email	apespisa@apespisa.it

IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale		
Email		
Partita IVA		
Codice Fiscale		
Posizione CCIAA		
Indirizzo		
Telefono		

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento di valutazione contiene informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1° lettera b), del D. Lgs 9

aprile 2008, n. 81:

Secondo tale articolo al comma 3°: “il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.

Secondo la Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza”. (GU n.64 del 15 marzo 2008): “Deve, inoltre

essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenze, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo,

ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno”.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

a. cooperando all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività

lavorativa oggetto dell’appalto;

b. in caso di subappalto, coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,

informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse

imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva:

c. attuano misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti dall’attività oggetto dell’appalto.

L’appalto ha per oggetto le prestazioni di seguito elencate e meglio descritte nel capitolato specifico d’appalto:

1. Sfalciò dei tappeti erbosi;

2. Sfalciò cigli stradali e dei capifosso;

3. Taglio siepi;

4. Taglio erba su strade e marciapiedi e trattamenti di disinfestazione contro il bruco americano e contro la cameraria dell’ippocastano.

FORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'impresa appaltatrice renderà edotto il proprio personale dipendente sui rischi di cui al presente documento e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione, e dovrà fornire prima della sottoscrizione del contratto quanto segue:

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;

b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08 (relativamente all'attività di manutenzione del verde effettuata); tale documento dovrà essere sottoscritto anche dal Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione, oltre che dal Datore di Lavoro, dal Medico Competente e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisoria;

d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;

e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;

f) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs. 81/08;

h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo;

i) documento unico di regolarità contributiva;

i) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08.

Eventuali lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

k) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;

l) h. specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 di macchine,

attrezzature e opere provvisoriale;

m) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal D.Lgs. 81/08;

n) documento unico di regolarità contributiva.

In aggiunta a quanto sopra alla ditta appaltante viene richiesto:

- > il nominativo del proprio Responsabile Tecnico;
- > la nomina di un Responsabile per la sicurezza in fase di esecuzione;
- > il mantenimento sul luogo di lavoro di un proprio tecnico o capo cantiere.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Sarà compito della ditta appaltatrice provvedere all'individuazione del coordinatore delle emergenze, degli addetti alla prevenzione incendi, nonché degli addetti al primo soccorso aziendale.

Il coordinatore delle emergenze:

E' la persona incaricata di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione e lotta antincendio, evacuazione in caso di emergenza, primo soccorso e gestione dell'emergenza in generale.

E' compito suo dare informazioni, prendere le decisioni necessarie per affrontare l'emergenza e dare le direttive ai propri colleghi, ovvero alle persone presenti.

Se questo non è possibile o se l'evento si dimostra di proporzioni tali da non poter essere controllato con le forze interne, sarà compito del coordinatore delle emergenze richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altre strutture di soccorso e collaborare con le stesse.

La squadra antincendio e gestione delle emergenze:

Ha il compito di attuare tutte le operazioni necessarie alla prevenzione e alla difesa attiva contro le situazioni di emergenza, cercando di operare in situazioni di massima sicurezza per le persone coinvolte.

In caso di evacuazione dell'area di lavoro, i componenti della squadra di emergenza devono diffondere con calma e fermezza il messaggio di allarme ai colleghi e ad eventuali altre persone presenti, fornendo loro al tempo stesso le indicazioni utili e le modalità per un sollecito ma sicuro deflusso verso un luogo sicuro.

La squadra di primo soccorso:

Interviene nel caso di infortunio/malore dei lavoratori ovvero di eventuali persone presenti, segnalando tempestivamente l'accaduto agli addetti del Pronto Soccorso.

Per quanto concerne i propri colleghi, gli addetti al primo soccorso utilizzano i contenuti della cassetta di primo soccorso, (che deve essere presente nell'ambiente di lavoro, ad esempio conservandola all'interno del mezzo di trasporto, che però deve essere comodamente e tempestivamente accessibile).

L'eventuale utilizzo dei contenuti della cassetta di primo soccorso deve avvenire attenendosi alla formazione che gli addetti hanno ottenuto, attraverso idoneo corso di formazione ai sensi del D.M. 388/03.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la comprensione della valutazione è importante distinguere i seguenti termini:

Fattore di pericolo: è la proprietà o la qualità intrinseca di un materiale, attrezzo di lavoro, pratica lavorativa, avente la potenzialità di causare danni, lesioni e/o malattie professionali.

Pericolo: è la descrizione della situazione potenziale di incidente cui un lavoratore può essere esposto quando opera in un ambiente lavorativo in cui siano stati individuati dei fattori di pericolo.

Rischio: è la misura che esprime il probabile o meno raggiungimento di un livello potenziale di danno personale nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e la conseguente quantificazione del danno stesso.

Rischio da interferenza: è il rischio che si viene a formare a seguito della presenza di pubblico nell'area di lavoro.

La stima dei rischi è effettuata confrontando la situazione in atto con i criteri espressi dalla normativa o dalla regola dell'arte.

Le priorità che derivano da tale stima sono rese nella seguente tabella:

LIVELLO TIPOLOGIA

GR Gravissimo:

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale;
- Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

G Grave:

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità parziale,
- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

M Medio:

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;
- Esposizione cronica con effetti reversibili.

L Lieve:

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile;

- Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

A Accettabile:

- Il rischio residuo rientra entro le normali condizioni di operatività, di utilizzo di macchine, attrezzature ed ambienti, agenti chimicofisici.

ANALISI DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE E RISCHI DI INTERFERENZA

Di seguito vengono analizzate le varie attività lavorative effettuando una previsione degli oneri per la sicurezza necessari, nonché individuando i rischi di interferenza. Si precisa fin d'ora che, essendo l'attività di manutenzione del verde effettuata da un'associazione temporanea d'impresе, l'unica interferenza che si prevede attualmente è quella relativa alla presenza di persone, in quanto durante l'attività di manutenzione le aree verdi rimarranno di norma aperte, e quindi accessibili al pubblico.

Tutte le lavorazioni vengono realizzate nei parchi, nei giardini pubblici, pertinenze scolastiche o lungo strade (aiuole) con presenza di pubblico e persone terze estranee alle lavorazioni, con rischio di interferenza tra le lavorazioni manutentive e tali persone.

Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze estranee alle manutenzioni vanno realizzate accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni.

Bisogna tenere conto, in particolare, delle distanze di sicurezza tali da impedire l'investimento di persone con schegge o detriti derivanti dalle lavorazioni. In caso contrario è necessario predisporre transennatura o delimitazioni delle aree di lavoro, con relativa segnaletica informativa sulle distanze di sicurezza da tenere.

Alcune lavorazioni possono essere svolte in prossimità di piste ciclabili o passaggi pedonali, con rischi da interferenza con ciclisti o pedoni.

Qualora l'attività manutentiva sia realizzata in spazi ristretti tali da non permettere la separazione tra la manutenzione medesima e il passaggio di persone estranee, è necessario delimitare l'area di lavoro con segnaletica e transenne a chiusura temporanea del percorso; per interruzioni di percorsi ad intenso passaggio e per tempi di manutenzione verde prolungati, è necessario preavvertire il tecnico comunale di riferimento prima della chiusura del percorso.

ATTIVITA' DI SFALCIO DELLE SUPERFICI VERDI NELLE AREE DI COMPETENZA COMUNALE

l'attività di sfalcio dell'erba dei prati verrà effettuata con cadenze differenti, a seconda delle aree, e sarà effettuata avvalendosi di macchine/tosaerba. L'attività di falciatura dei prati sarà accompagnata dalla finitura dei bordi che sarà effettuata con decespugliatore.

La ditta appaltatrice dovrà in alcuni casi previsti dal servizio provvedere all'asportazione del materiale di risulta della sfalcatura, contestualmente al taglio o immediatamente dopo. Sia la fase di sfalcio dell'erba che quella di finitura dei bordi comporterà un'emissione rumorosa che obbligherà l'operatore ad indossare appositi dispositivi otoprotettori.

L'operatore sarà inoltre sottoposto al rischio vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio. Durante l'attività di sfalcio effettuata attraverso macchina tosaerba, sarà presente il rischio vibrazioni trasmesse al corpo intero. Altro rischio presente, soprattutto durante l'attività di finitura dei bordi sarà dovuto alla proiezione di materiale sollevato dal decespugliatore.

In generale sarà vietato l'utilizzo della macchina quando vi sono pendenze del terreno tali da presentare il rischio di ribaltamento della macchina con operatore.

Durante l'utilizzo del tosaerba sarà necessario indossare i seguenti DPI: calzatura antinfortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, tappi/cuffie per la protezione dell'udito.

Durante l'utilizzo del decespugliatore sarà obbligatorio indossare i seguenti DPI: calzatura antinfortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, elmetto di sicurezza con visiera, tappi/cuffie per la protezione dell'udito e maschera antipolvere con grado di protezione P1.

Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico, prodotti dall'attività di sfalcio dei prati, sono i seguenti:

- a. rumore: medio;
- b. proiezione di materiale da terra: medio (durante l'uso del decespugliatore);
- c. contusioni o ferimenti di persone: lieve;
- d. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: lieve;
- e. investimento di persone: lieve.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di sfalcio dei prati, relativamente ai rischi sopra individuati sono le

seguenti:

- rumore: dovranno essere rispettati gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo prodotto dal rumore presente;
- proiezione di materiale da terra: l'attività di finitura dei bordi verrà effettuata con decespugliatore utilizzato dall'operatore.

Lo stesso dovrà essere opportunamente formato sul suo corretto utilizzo e dovrà sospendere l'attività nel

caso si avvicinino persone o animali cose, tale attività potrà essere ripresa solamente nel momento in cui non saranno presenti nella zona di lavoro persone, animali o cose (oggetti non appartenenti all'arredo pubblico);

- nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo di proiezione di materiale;
- contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave); dovrà comunque essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro;
- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. Gli operatori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano;
- investimento di persone: durante l'utilizzo del macchinario tosaerba, ovvero dei mezzi in generale, sarà compito dell'operatore rispettare quanto stabilito dal codice della strada, dando ad ogni modo la precedenza a eventuali pedoni che comunque, nonostante i richiami, le delimitazioni e la segnaletica, dovessero collocarsi nel raggio d'azione dei mezzi.

All'interno delle aree verdi è fatto obbligo di procedere a passo d'uomo prestando la massima attenzione e apposta l'apposita segnaletica di pericolo per la presenza di mezzi in movimento.

ATTIVITA' DI TAGLIO SIEPI

L'attività di taglio delle siepi verrà effettuato su ogni singola siepe per il ripristino della forma e volume originari. L'attività di taglio sarà effettuata con tagliasiepi e/o con forbicioni. La ditta appaltatrice dovrà provvedere all'asportazione del materiale di risulta, contestualmente al taglio o immediatamente dopo.

Nella fase del taglio con tagliasiepi a motore comporterà un'emissione rumorosa che obbligherà l'operatore ad indossare appositi dispositivi otoprotettori.

L'operatore sarà inoltre sottoposto al rischio vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio. Durante l'attività di sfalcio effettuata attraverso macchinario tosaerba, sarà presente il rischio vibrazioni trasmesse al corpo intero.

Durante l'utilizzo del tagliasiepi sarà obbligatorio indossare i seguenti DPI: calzatura antfortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, elmetto di sicurezza con visiera, tappi/cuffie per la protezione dell'udito e maschera antipolvere con grado di protezione P1.

Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico, prodotti dall'attività di sfalcio del taglio delle siepi, sono i seguenti:

- a. rumore: medio;

b.contusioni o ferimenti di persone: lieve;

c.scivolamento di persone dovuto ad inciampo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di taglio delle siepi, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

- Tumore: dovranno essere rispettati gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzi il pericolo prodotto dal rumore presente;

- contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave); dovrà comunque essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro;

- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. Gli operatori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano.

ATTIVITA DI TAGLIO DELL'ERBA E DI DISERBO IN ALCUNE STRADE E AREE DI COMPETENZA COMUNALE

Le operazioni saranno effettuate per l'eliminazione delle erbe cresciute sui marciapiedi, lungo le cordone stradali, lungo le recinzioni o in ogni altro luogo pubblico ove non sia possibile intervenire con le normali operazioni di sfalcio. Le operazioni consistono nell'estirpazione con mezzi manuali e/o meccanici o con prodotti chimici le erbe e/o infestanti cresciute lungo I marciapiedi.

La scelta dei prodotti dovrà comunque ricadere tra quelli a bassa tossicità.

Durante questa attività sarà necessario indossare i seguenti DPI: calzatura antifortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, nonché guanti protettivi. Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

Altro rischio presente, sarà legato alle sostanze chimiche utilizzate.

Il lavoratore dovrà indossare apposita maschera secondo quanto indicato nelle specifiche schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Il lavoratore dovrà inoltre indossare idonei guanti del tipo indicato nelle schede di sicurezza. Quest'ultime dovranno essere preventivamente fornite dal datore di lavoro della ditta appaltatrice al lavoratore che dovrà essere formato sul significato dei contenuti.

Durante l'utilizzo dell'atomizzatore a zaino o del trattore il lavoratore sarà obbligato ad indossare i seguenti DPI: calzatura antifortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, elmetto di sicurezza con visiera, tappi/cuffie per la protezione dell'udito e maschera con grado idoneo .

Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico, prodotti dall'attività di anzidetta, sono i seguenti:

- a. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: lieve.
- b. inalazione del prodotto nebulizzato: medio (durante l'uso dell'atomizzatore);

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di pirodiserbo, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

- a. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, le attrezzature utilizzate dovranno essere rimosse. I lavoratori avranno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano;
- b. i. lavoratori non dovranno mai abbandonare attrezzature incustodite, neanche per brevi periodi.

ATTIVITA' DI TRATTAMENTO CON PRODOTTI CHIMICI SU ALCUNE ALBERATURE DI COMPETENZA COMUNALE

I trattamenti chimici saranno effettuati impiegando principi attivi concordati con il Comune. La scelta dei prodotti dovrà comunque ricadere tra quelli a bassa tossicità.

L'attività di disinfestazione contro il bruco americano o contro la cameraria dell'ippocastano sarà effettuata con atomizzatore a zaino o con l'uso di trattore provvisto di cisterna e lancia erogatrice con campana. L'utilizzo di dette attrezzature a motore comporterà un'emissione rumorosa che obbligherà l'operatore ad indossare appositi dispositivi otoprotettori. L'operatore sarà inoltre sottoposto al rischio vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio o corpo intero.

Altro rischio presente, sarà legato alle sostanze chimiche utilizzate.

Il lavoratore dovrà indossare apposita maschera secondo quanto indicato nelle specifiche schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. I lavoratori dovranno inoltre indossare idonei guanti del tipo indicato nelle schede di sicurezza. Quest'ultime dovranno essere preventivamente fornite dal datore di lavoro della ditta appaltatrice al lavoratore che dovrà essere formato sul significato dei contenuti.

Durante l'utilizzo dell'atomizzatore a zaino o del trattore il lavoratore sarà obbligato ad indossare i seguenti DPI: calzatura antifortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, elmetto di sicurezza con visiera, tappi/cuffie per la protezione dell'udito e maschera con grado idoneo.

Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico, prodotti dall'attività di disinfestazione contro il bruco americano

o contro la cameraria dell'ippocastano trattamento, sono i seguenti:

- a. rumore: medio;
- b. inalazione del prodotto nebulizzato: medio (durante l'uso dell'atomizzatore);
- c. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: lieve.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di disinfestazione contro il bruco americano o contro la cameraria dell'ippocastano, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

c. rumore: dovranno essere rispettati gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzi il pericolo prodotto dal rumore presente;

d. inalazione del prodotto nebulizzato: l'atomizzatore dovrà essere utilizzato da lavoratore adeguatamente formato. I trattamenti saranno effettuati in assenza di vento e nei momenti in cui le aree verdi sono meno frequentate. L'area di lavoro dovrà essere comunque interdetta al pubblico; dovrà inoltre essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro nonché il tempo di divieto di accesso all'area successivo all'intervento secondo quanto riportato sulla scheda di sicurezza alla voce "tempo di rientro". Nel caso in cui non fosse indicato alcun tempo di rientro si considera lo stesso pari a 48 ore;

e. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, le attrezzature utilizzate dovranno essere rimosse. I lavoratori avranno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. I lavoratori non dovranno mai abbandonare i recipienti contenenti i prodotti utilizzati incustoditi, neanche per brevi periodi. I recipienti che contengono i prodotti utilizzati dovranno sempre conservare l'etichettatura di sicurezza affissa dal produttore.

ATTIVITA' DI RACCOLTA DELLE FOGLIE NELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO

L'attività di raccolta delle foglie nei prati, sarà effettuata dirigendo, con il soffiatore, le foglie in cumuli per poterle quindi raccogliere con agilità e caricarle nel proprio mezzo. L'utilizzo del soffiatore comporterà un'emissione rumorosa che obbligherà l'operatore ad indossare appositi dispositivi otoprotettori. L'operatore sarà inoltre sottoposto al rischio vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio. Durante l'utilizzo del soffiatore il lavoratore sarà obbligatorio indossare i seguenti DPI: calzatura antifortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, tappi/cuffie per la protezione dell'udito e maschera antipolvere con grado di protezione P1. Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico, prodotti dall'attività di raccolta delle foglie nei prati, sono i seguenti:

- a. rumore: medio;

- b. proiezione di materiale da terra: lieve;
- c. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: lieve.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di raccolta delle foglie nei prati, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

- a. rumore: dovranno essere triseptate gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzi il pericolo prodotto dal rumore presente;
- b. proiezione di materiale da terra: l'attività di accumulo delle foglie verrà effettuata con soffiatore utilizzato dall'operatore. Lo stesso dovrà essere opportunamente formato sul suo corretto utilizzo e dovrà sospendere l'attività nel caso si avvicinino persone o animali;
- c. tale attività potrà essere ripresa solamente nel momento in cui non saranno presenti nella zona di lavoro persone, animali o cose;
- d. nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzi il pericolo di proiezione di materiale presente;
- e. dovrà comunque essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro;
- f. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. I lavoratori non dovranno mai abbandonare attrezzature incustodite, neanche per brevi periodi (tranne nel caso in cui siano riposte in locali chiusi a chiave).

ATTIVITA' DI SPOLLONATURA DEGLI ALBERI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO

L'attività di spollonatura consisterà nell'eliminazione dei polloni e secchioni sviluppatisi alla base del fusto degli alberi utilizzando utensili manuali. I rischi presenti sono riconducibili al taglio generato per contatto con la lama delle forbici/cesoie utilizzate. Altro rischio complementare all'attività di spollonatura è quello di investimento, in quanto tale attività può essere effettuata lungo i bordi di una strada con transito di veicoli. Durante l'attività di spollonatura sarà necessario indossare i seguenti DPI: calzatura antfortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, nonché guanti protettivi. Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico, prodotti dall'attività di spollonatura degli alberi, sono i seguenti:

- a. contusioni o ferimenti di persone: lieve;
- b. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: medio.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di spollonatura degli alberi, relativamente ai rischi sopra individuati

sono le seguenti:

- contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite, ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave);

- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: quando i polloni/succhioni vengono tagliati dalla base del fusto, gli stessi devono essere subito collocati in apposita area di stoccaggio (opportunamente delimitata e provvista di cartellonistica indicante il divieto di accesso) oppure devono essere caricati direttamente sull'autocarro. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. Sarà compito dell'operatore mantenere sempre pulita e priva di prodotti di risulta l'area dove possono transitare persone (marciapiede) o veicoli (strada).

L'autocarro dovrà sostare in luogo sicuro per non essere d'intralcio alla circolazione diversamente dovrà essere apposta adeguata cartellonistica di presenza di cantiere mobile con i dovuti preavvisi e se del caso regolare il traffico con moviere.

ATTIVITA' DI RASTRELLATURA E PULIZIA DELLE AREE ERBOSE

L'attività di pulizia delle pavimentazioni erbose consente di rimuovere materiali vari dal manto erboso, dai parcheggi nonché dai viali dello stesso. Per tale attività ci si avvarrà di attrezzature manuali (es. rastelli, scope, pala, etc.). I rischi presenti sono riconducibili alle abrasioni oppure ai colpi dovuti al contatto accidentale con le attrezzature. Si ricorda inoltre l'assoluto divieto agli operatori di raccogliere materiale con le mani: è obbligatorio utilizzare le attrezzature specifiche al fine di evitare rischi di natura biologica.

Durante l'attività di rastrellatura e pulizia delle pavimentazioni sarà necessario indossare i seguenti DPI: calzatura antfortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi.

Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico, prodotti dall'attività di rastrellatura e pulizia delle pavimentazioni, sono i seguenti:

- a. contusioni o ferimenti di persone: lieve;
- b. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: lieve.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di rastrellatura e pulizia delle pavimentazioni erbose, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

a. contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite, ma anche

quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave);

b. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: il materiale raccolto durante la rastrellatura e la pulizia delle pavimentazioni deve essere subito collocato in apposita area di stoccaggio (opportunamente delimitata e provvista di cartellonistica indicante il divieto di accesso),oppure deve essere caricato direttamente sull'autocarro. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un

adeguato ordine dell'area ove lavorano.

Sarà compito dell'operatore mantenere sempre pulita e priva di prodotti di risulta l'area dove possono transitare persone (marciapiede) o veicoli (se in prossimità di strada pubblica).

ATTIVITA' DI SFALCIO LUNGO IL CIGLIO STRADALE E SUI PARCHEGGI

Prima di iniziare qualsiasi attività lavorativa lungo il ciglio stradale e sui parcheggi, il lavoratore deve indossare l'apposito abbigliamento da lavoro ad alta visibilità (previsto per tutte le attività del servizio).

Dovrà essere apposta idonea segnaletica di avvertimento di lavori in corso ed eventuale restringimento della carreggiata, ovvero della via di transito, nonché divieto per i veicoli di superare la velocità massima di 5 km/h. I lavoratori non devono invadere la sede stradale.

Qualora le lavorazioni determinino la necessità di occupare la sede stradale sarà necessario procedere con la predisposizione della segnaletica relativa alla presenza di cantiere (eventualmente mobile) e relativo preavviso. L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata per proteggere i lavoratori dal rischio di investimento.

La circolazione sarà regolata da moviere. Tutti gli interventi in fregio alle strade urbane ed extraurbane dovranno essere eseguiti nel completo rispetto del codice della strada e previo accordo con i tecnici del Settore LL.PP. e la polizia locale.

In particolare la squadra di manutenzione, prima di iniziare i lavori in sede stradale o nelle sue vicinanze, deve:

- apporre la segnaletica prevista dal codice della strada;
- aver cura di delimitare le aree di intervento, con coni.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza, prodotti dalle attività lungo il ciglio stradale e sui parcheggi, sono i seguenti:

- a. presenza di lavoratori sul ciglio della strada o su area di parcheggio con rischio di investimento degli stessi: medio;
- b. presenza di materiale a bordo strada o sul parcheggio con rischio di innalzamento e proiezione dello stesso: medio.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione e protezione da adottare durante i lavori lungo il ciglio stradale o sui parcheggi, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

- a. presenza di lavoratori sul ciglio della strada o su area di parcheggio con rischio di investimento degli stessi: è fatto divieto ai lavoratori di invadere la sede stradale o le zone di transito dei veicoli nel caso sopraggiungano mezzi. I lavoratori devono essere opportunamente informati al riguardo;
- b. presenza di materiale a bordo strada o sul parcheggio con rischio di innalzamento e proiezione dello

stesso: i lavoratori dovranno lavorare in condizioni di sicurezza, affinché eventuale materiale di risulta o simile, non invada la sede stradale, ovvero non invada aree di transito che non siano state interdette al traffico o ai mezzi; l'attività dovrà essere sospesa nel caso si avvicinino persone o cose nel raggio di azione delle attrezzature utilizzate;

d. nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzi il pericolo di proiezione di materiale presente dovrà comunque essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro;

e. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. I lavoratori non dovranno mai abbandonare attrezzature incustodite, neanche per brevi periodi (tranne nel caso in cui siano riposte in locali chiusi a chiave).

RISCHI GENERALI

Rischio biotico:

negli ambienti all'esterno dove si svolgono i lavori di manutenzione del verde pubblico può presentarsi il cosiddetto rischio biotico, a causa di punture di insetti e/o zecche, di cani randagi, roditori o piccoli animali. Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio. Tutto il personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto dovrà essere in possesso dell'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente. Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.

Rischio investimento:

segnalare la presenza di mezzi in movimento con apposita segnaletica e controllo a terra da parte di operatore. Per l'utilizzo di trattori o altri mezzi occorre segnalare la presenza di mezzi in movimento con apposita segnaletica e valutare con il tecnico comunale l'eventuale recinzione della porzione oggetto di intervento.

Rischi derivanti dall'uso di macchine e attrezzature:

le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera in uso e/o di proprietà della Ditta Appaltatrice, utilizzati nell'esecuzione del servizio di manutenzione, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tutte le attrezzature impiegate per lo svolgimento dell'appalto devono essere dotate di marcatura CE e, in particolare, le macchine devono rispondere ai requisiti del D. Lgs del 27/01/2010 n. 17 (attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori). Le macchine devono comunque essere corredate da specifica documentazione che ne attesti la conformità al D. Lgs 81/08 e s.m.i.. Le attrezzature che devono essere sottoposte a verifiche obbligatorie (ad esempio mezzi di sollevamento con portata superiore a 200 Kg, piattaforme di lavoro elevabili, ecc) devono essere accompagnate dalle attestazioni delle avvenute verifiche con esito positivo.

RIEPILOGO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Di seguito si riepilogano gli oneri per la sicurezza individuati in via previsionale, sulla base dei lavori da effettuare.

Costi speciali della sicurezza.

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti alle interferenze:

DESCRIZIONE COSTO A CORPO

Fornitura e posa di delimitatori delle zone interessate dalle lavorazioni 0. 1.800,00 (transenne e/o paletti alti cm.90 con base metallica e/o catena colore bianco/rosso, secondo la casistica...).

TOTALE OD. 1.800,00

Luogo e data Committente Appaltatore

Nome e Cognome _____ ::

Nome e Cognome _____